



E. A. TEATRO DI S. CARLO
A R E N A F L E G R E A
MOSTRA D'OLTREMARE

XIX ESTATE MUSICALE NAPOLETANA

IL PIPISTRELLO

Operetta in tre atti di

MEILHAC e HALÉVY

Riduzione di Haffner e Genée

Musica di

JOHANN STRAUSS

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: Sabato 30 Luglio 1966

P E R S O N A G G I E I N T E R P R E T I

Gabriele di Eisenstein, <i>possidente</i>	AGOSTINO LAZZARI
Rosalinda, <i>sua moglie</i>	EDDA VINCENZI
Frank, <i>direttore delle carceri</i>	ENRICO CAMPI
Principe Orlofsky	PAOLO CARLINI
Alfredo, <i>maestro di canto</i>	OTTAVIO GARAVENTA
Dottor Falke, <i>notaio</i>	GUIDO MAZZINI
Blind, <i>azzeccagarbugli</i>	MARIO GUGGIA
Adèle, <i>cameriera</i>	EDITH MARTELLI
Ida, <i>sua sorella e ballerina dell'Opera</i>	OMBRETTA DE CARLO
Ranocchio, <i>carceriere</i>	ENRICO DEZAN

Invitati - Signori - Signore - Domestici

Danze

Primi ballerini: SONJA LO GIUDICE - LINO VACCA

Solisti: Rita Romanelli - Attilio Cocco

Francesco Busco - Enzo Cesiro - Gino Lemaire e il Corpo di Ballo

Maestro Concertatore e Direttore

HANS WALTER KAEMPFEL

Regia di

VITO MOLINARI

Maestro del coro
MICHELE LAURO

Coreografia di
UGO DELL'ARA

Bozzetti di
MAURIZIO MONTEVERDE

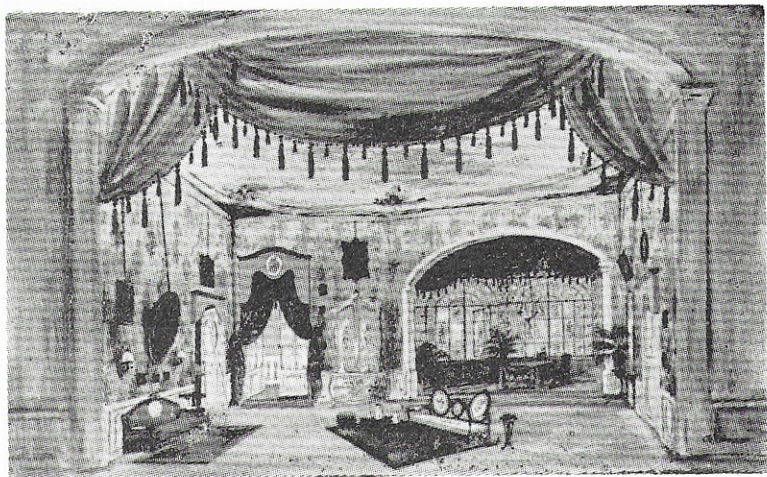
Aiuto coreografo
PIERLUIGI MARZONI

Scene realizzate da ADRIANA MUOJO e ALFONSO LA FERA
nella scenografia del Teatro San Carlo

Direttore scenotecnico
FEDERICO CURCIO

Capo macchinista
MARIO DI SCALA

Realizzatore delle luci
EMILIO MARINO



Atto primo

L'ARGOMENTO

ATTO PRIMO

STANZA DI SOGGIORNO IN CASA EISENSTEIN. — Dal giardino si ode una melodiosa voce tenorile che intona una canzone d'amore. Rosalinda riconosce nel cantore il suo ex maestro di canto e spasimante, Alfredo. La cameriera Adele le chiede un permesso perché la sua vecchia zia è ammalata: in realtà essa vuole partecipare alla festa, che avrà luogo nella villa del principe Orłowsky, alla quale è stata invitata per lettera dalla sorella Ida. Ma Rosalinda le nega decisamente il permesso, non volendo restare sola proprio quella sera, in cui suo marito deve presentarsi in carcere per scontare una pena di otto giorni per aver offeso un pubblico funzionario. Rosalinda teme, in verità, la propria debolezza, ora che Alfredo le si trova vicino. Questi

infatti appare e supplica con insistenza la donna che gli venga concesso un colloquio, tanto meglio se avverrà durante la forzata assenza del marito.

Ed ecco rientrare in casa Eisenstein che sta discutendo in tono irato con il suo avvocato Blind il quale non ha saputo evitarli la condanna inflittagli.

Fortuna per Rosalinda che compare in quel momento l'amico di Eisenstein, dottor Falke, a cui la donna affida il compito di risollevarlo il morale, alquanto a terra, del marito. Falke, rimasto solo con l'amico, lo induce a partecipare alla festa del principe Orłowsky, ove è prevista la partecipazione del fior fiore dell'elemento femminile inclusa un'affascinante, misteriosa contessa ungherese: la mattina seguente potrà quindi presentarsi in prigione.

Allora Eisenstein piacevolmente ricorda all'amico un'altra festa danzante al termine della quale gli aveva giocato uno scherzo, per cui gli era stato affibbiato il soprannome di "pipistrello". Questo, Falke non lo ha certamente dimenticato.

E' così che Rosalinda, con suo sommo stupore, vede presentarsi innanzi, per prendere congedo da lei, il marito vestito in frak e con il cilindro.

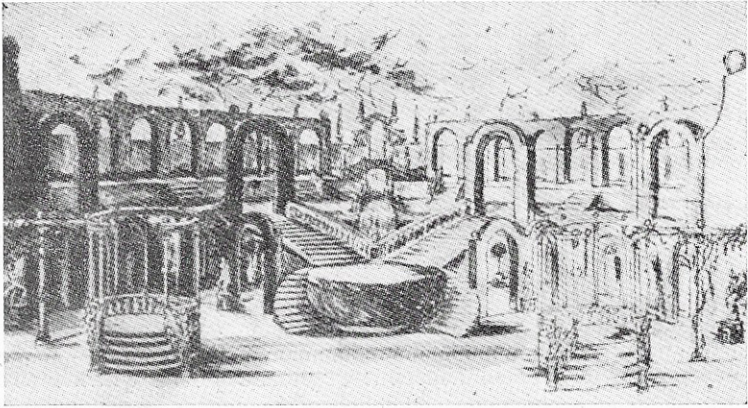
Frattanto Adele ha ottenuto l'agognato permesso.

Ora, rimasta sola, Rosalinda può ricevere il non dimenticato spasimante Alfredo il quale, al colmo della felicità, per maggiormente immedesimarsi nel marito, indossa la sua veste da camera.

Così lo trova Frank, il direttore delle carceri, venuto personalmente a prelevare il condannato. Per evitare lo scandalo, Alfredo si finge effettivamente il marito di Rosalinda e segue quindi l'impaziente direttore.

ATTO SECONDO

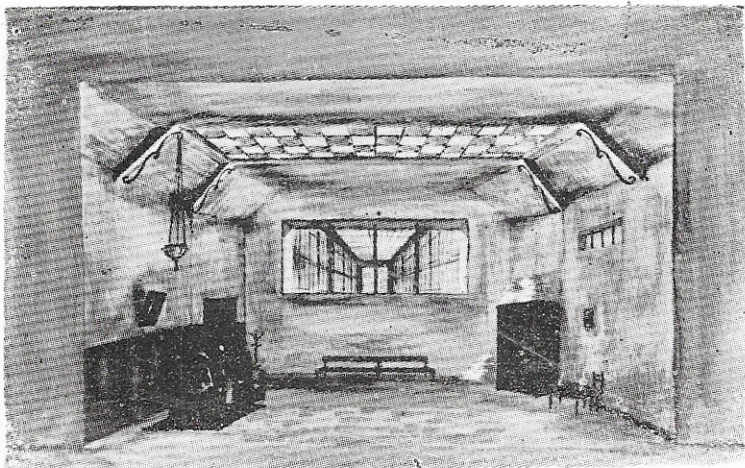
SALONE NELLA VILLA DEL PRINCIPE ORŁOWSKY. — Il dottor Falke promette al giovane, ma già annoiatissimo principe Orłowsky, di dargli oggi una bella occasione



Atto secondo

per ridere: l'allegro scherzo che ha preparato s'intitola "La vendetta del pipistrello". L'eroe di questo gioco è naturalmente Eisenstein, che per l'occasione comparirà come marchese Renard. La seconda figura principale sarà Adele — la quale indossa una toilette della padrona — che non è stata invitata dalla sorella, bensì da Falke. Essa ora viene presentata al principe come una giovane artista. Quale terzo personaggio della vendetta di Falke, entra Frank con il nome di cavaliere di Chargin, che famigliarizza subito con il presunto marchese Renard. Frattanto Falke ha informato Rosalinda in quale dorata prigione si trovi il suo sposo, ed ora ella interviene alla festa, mascherata, e naturalmente si fa subito notare dall'allegro Eisenstein, smanioso di avventure. La donna, astutamente, riesce ad impossessarsi, quale "corpus delicti", dell'orologio da tasca del marito, infallibile esca per le sue conquiste. Quindi, per dare prova di essere un'autentica contessa ungherese, canta una "csardas".

Ed ecco Eisenstein, sollecitato dalla curiosità dei presenti, raccontare l'atroce burla giocata tempo addie-



Atto terzo

tro all'amico Falke, quando lo lasciò, in costume da pipistrello, ubriaco, in mezzo alla strada, reduci entrambi da una formidabile sbornia.

Falke fu costretto, l'indomani mattina, ad attraversare la città in tal modo combinato, che da quella volta egli è, per antonomasia, "il pipistrello". La festa intanto continua, animatissima, tra suoni, canti, danze e abbondanti libagioni e ad un certo momento, sia Eisenstein che Frank, dovendo raggiungere ognuno la prigionia, benché per motivi diversi, s'accorgono d'aver fatto tardi ed abbandonano in fretta e brilli, la gaia comitiva.

ATTO TERZO

UFFICIO DEL DIRETTORE DELLE CARCERI. — Frank, ancora sotto i fumi dello champagne, è ricevuto nel suo ufficio dal guardiano del carcere, Ranocchio, pure alle-

gro per abbondanti libagioni di grappa. Divertenti scenette si svolgono fra i due, ciascuno convinto di essere la sola vittima dell'alcool. Frank vorrebbe riposarsi un pochino, ma — mentre Alfredo geme nella sua cella e sospira il momento di uscire — hanno inizio le visite.

Separatamente giungono all'ufficio tutti gli eroi della notte precedente. Dapprima Adele, che viene a chiedere raccomandazioni per la sua carriera artistica ed anzi offre subito un saggio delle sue capacità. Poi arriva Eisenstein il quale, con grande stupore, apprende che il cavaliere di Chagrin altri non è che il direttore delle carceri.

Arriva anche Rosalinda onde evitare il dilagarsi dello scandalo.

E' un bel caos di equivoci e di imprevisi e di rivelazioni che si succedono con grande soddisfazione di Falke, che può infine essere soddisfatto della sua vendetta. Tutto naturalmente si conclude, alla presenza di Orlovsky, con un brindisi generale.